



COVID-19. EPIDEMIA DA CORONAVIRUS

A tutti è ormai noto che ci troviamo in piena crisi sanitaria globale causa la propagazione di un virus partito dalla Cina e che attualmente sta interessando diversi paesi; inizialmente è stato denominato coronavirus per via dell'aspetto riscontrato al microscopio, ma da alcune settimane ha un nome specifico: COVID-19.

Con l'intento di fornire agli hospitaleros alcune norme minime di prevenzione, abbiamo fatto riferimento al sito del Ministero della Salute, degli Esteri e della OMS, dove le indicazioni sono per lo più destinate agli operatori sanitari. Possiamo comunque estrapolare alcune informazioni che saranno molto utili durante la nostra permanenza negli ostelli da hospitaleros – e anche da pellegrini – in quanto entreremo in contatto con molte persone di cui non conosciamo le condizioni precedenti al loro arrivo e che ci obbligheranno a comportarci in maniera rigorosa nell'espletamento del nostro servizio.

Da un lato dovremo trattare con la massima accortezza qualsiasi sintomo sospetto che osserveremo nei pellegrini. I sintomi che presentano coloro che sono colpiti dal covid-19 sono simili a quelli di una qualsiasi influenza: febbre, tosse, mal di gola, espettorazione e, in alcuni casi, difficoltà respiratorie. Se si dovessero presentare persone in queste condizioni, anche se possa sembrare esagerato, dobbiamo chiamare il 112 e spiegare la situazione. Sicuramente, tutte le persone presenti in ostello saranno messe sotto vigilanza epidemiologica (14 gg.). **NON BISOGNA RECARSÌ AL "CENTRO DE SALUD"** onde evitare la propagazione del virus, qualora fosse presente.

Dall'altro lato, è necessario promuovere prassi igieniche corrette cominciando da noi stessi, per la nostra stessa sicurezza sanitaria. Nel caso notassimo i sintomi sopra menzionati, dovremo chiamare il 112 e spiegare la situazione. **NON BISOGNA RECARSÌ AL "CENTRO DE SALUD"** onde evitare la propagazione del virus, qualora fosse presente.

Purtroppo, contrariamente alla modalità applicata da Hospitaleros Voluntarios e in considerazione del rischio che ne può derivare in queste circostanze, bisogna **evitare il contatto fisico** con coloro che presentino infezioni delle vie respiratorie accompagnate da tosse, starnuti e espettorazione mantenendo la distanza minima di 1 metro. Evitare di condividere effetti personali. Osservare una buona igiene **lavandosi frequentemente le mani** con acqua e sapone per 20 secondi o con disinfettanti a base di alcool, soprattutto dopo essere entrati in contatto con persone malate e con i loro effetti personali. **Coprirsi bocca e naso con l'avambraccio quando si tossisce o starnutisce**. Evitare il più possibile il contatto tra mani e mucose (occhi, bocca, naso).

Possono pertanto verificarsi le seguenti situazioni: **1.** Essere o entrare in contatto con persone che provengono da paesi colpiti dal coronavirus. In caso di sintomi, chiamare il 112. **2.** Essere informato in merito alla malattia e osservare con la massima cura le misure igieniche.

L'uso di maschere chirurgiche è destinato a persone malate o a contatto con persone malate; esse non impediscono l'ingresso del virus nelle vie respiratorie.



La disinformazione e i pregiudizi verso il coronavirus generano discriminazione. Affrontiamoli in maniera consona. Prendiamo informazioni dalle fonti ufficiali.

Il Ministero della Sanità fornisce con regolarità informazioni aggiornate consultabili su:

www.mscbs.gob.es/profesionales/saludPublica/ccayes/alertasActual/nCov-China/home.htm (informazioni per la popolazione).

https://www.mscbs.gob.es/profesionales/saludPublica/ccayes/alertasActual/nCov-China/documentos/Infografia_nuevo_coronavirus.pdf

Informazioni in inglese:

<https://www.gov.uk/government/publications/guidance-for-social-or-community-care-and-residential-settings-on-covid-19/guidance-for-social-or-community-care-and-residential-settings-on-covid-19>

Traducción: Laura Monastier